

ALLA RICERCA DEI TESORI PERDUTI
GLI AMICI: un amore totalmente disinteressato

Piccolo mio,

l'amico è il vicino di casa che ho messo accanto al tuo cuore.

*Gli puoi chiedere tempo, attenzione, ascolto, premura
e lui c'è sempre. L'amore di una coppia è intimo, riservato ad una sola persona,
avvolto di delicatezza e discrezione, costruito insieme,
come un misterioso appuntamento inatteso e diventato definitivo.*

L'ho pensato e voluto apposta come gioia e sostegno agli sposi e come bene inestimabile per i figli.

*L'amicizia, come l'ho voluta io, è l'intreccio di sentimenti fra coloro che desiderano un cuore vivo, generoso, altruista,
limpido, aperto. Gli amici vivono alleanze e intese di amore destinate soprattutto all'altro.
Ho voluto gli amici per suscitare fra loro una gara: a chi dona di più, a chi è più generoso,
a chi incoraggia con maggiore forza, a chi cerca maggiormente il bene dell'altro.*

Bambino mio, gli amici veri sono membra di uno stesso corpo.

*Li lega un rapporto di reciproco sostegno, così come le pietre che costituiscono una volta,
che cadrebbe se esse non si sorreggessero a vicenda.*

Chi pensa solo a se stesso e per questo motivo stringe un'amicizia, sbaglia i suoi calcoli. Non mi assomiglia proprio.

Come ha iniziato il rapporto, così lo concluderà. Apprezzerà l'amico finché gli sarà utile.

Una folla di amici circonda chi si trova se uno può fare o restituire un favore.

Attorno a chi è semplice c'è soltanto il deserto.

Figlio mio, ricorda bene: gli amici veri sono presenti soprattutto nel momento della prova.

Perché allora avere un amico?

Per avere uno per cui poter morire.

Gesù, mio figlio, amico dell'uomo, fino a dare la sua vita!

Non sarai ricco, bello, intelligente, ma non rimanere senza amici. Sono il tesoro più prezioso.

Te lo auguro con tutto il cuore, bambino mio.

Tuo Papà, Dio.

Caro Dio, mi domando perché a Te interessano soltanto le cose belle, le esperienze grandi, la felicità del nostro cuore. Non mi sembri geloso di nessuno. Anzi sei felice se lo trovi felice. Sei contento se lo vedi sorridente e soddisfatto. Sei sempre pronto a dare e a dare. Sei speciale, Dio. I ragazzi direbbero, con una confidenza un po' spregiudicata: "Sei fighissimo, Dio!".

Se sono in crisi con i miei figli, un amico sincero, saprebbe capirmi e consigliarmi gli atteggiamenti più giusti e pazienti.

Se ho appena litigato per la millesima volta con mia moglie, un amico fidato mi ascolterebbe e non mi direbbe: "Chi te lo fa fare a resistere. Molla tutto e vivi le tue esperienze!".

Dio, se tra i miei compagni trovassi un amico per la pelle, non mi porterebbe mai per strade sbagliate. Saprebbe sostenermi quando non so che cosa scegliere.

Io vorrei un amico che mi desse sempre ragione. Un amico che la pensa come me. Un amico pronto a darsi alla bella vita assieme a me. Un amico che mi libera dalle "schiavitù" della mia casa. Vorrei un amico complice. Un amico che mi copre. Un amico che mi aiuta ad ingannare i miei figli con le apparenze. Vorrei un amico che mi desse tutto, senza badare a nulla. Vorrei un amico che mi segua nelle mie furbizie, sempre dannose.

E tu, Dio, cosa ne pensi?

Sono sicuro che non mi diresti mai: "Dove hai la testa? A che cosa pensi? Ma sei matto?".

Tu, Dio, sicuramente mi porteresti in casa di Filippo che si chiude in camera per non sentire le urla di tutti i giorni. Mi indicheresti Alessia che appena arriva a scuola si nasconde perché non la prendano in giro. Mi faresti entrare nel cuore di quella donna o di quell'uomo che vivono nella solitudine e nell'incomprensione. Forse non avresti paura a farmi notare i vestiti sempre uguali di Tonino. Alla fine mi diresti: "Se sei amico, apri gli occhi! Dati da fare!" e con Antonello, il mio vero amico di tutte le ore e di tutti i giorni, mi faresti trovare le maniere giuste per impegnare generosamente la mia vita. Dio, come faccio a darti retta, se continuo ad ascoltarti? se continui a portarmi per queste strade!

Nella Bibbia, lo ricordo benissimo, è raccontata l'amicizia tra Gesù e i suoi discepoli. Una storia stupenda di vicinanza e di dono.

Mi pare il momento giusto per raccontarla. E' nel Vangelo di Giovanni al capitolo 13 ascoltiamo insieme.

Oggi inizio a distinguere: chi sono i miei veri amici? Da che cosa me ne accorgo? Come può crescere la nostra amicizia?